



# COMUNE DI GIUSTINO

PROVINCIA DI TRENTO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 32 del Consiglio COMUNALE

**OGGETTO:** IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) – APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER L'ANNO 2026.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventidue** del mese di **dicembre** alle ore **18:05** nella sala delle riunioni, regolarmente convocato, si è riunito, il Consiglio comunale.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti sigg.:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	COSI MANUEL	Si	
Consigliere	SALVADORI ALEX	Si	
Consigliere	MASE' ROBERTO	Si	
Consigliere	FRIZZI ALESSIA	Si	
Consigliere	COZZINI LORETTA	Si	
Consigliere	POLLA LUGIA	Si	
Consigliere	TISI ROBERTO	Si	
Consigliere	MASE' MATTIA	Si	
Consigliere	MAESTRANZI LORENZO	Si	
Consigliere	MAESTRANZI ROBERTA	Si	
Consigliere	MAESTRANZI SAULO	Si	
Consigliere	ARMANI CRISTIAN	Si	

Totale Presenti: <b>12</b>	Totale Assenti: <b>0</b>
----------------------------	--------------------------

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Raffaella Dallatorre.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Manuel Cosi, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

**OGGETTO: IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) – APPROVAZIONE ALIQUOTE, DETRAZIONI E DEDUZIONI D'IMPOSTA PER L'ANNO 2026.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “legge finanziaria provinciale per il 2015” che ha istituito l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.MU.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (TA.S.I.), nonché le successive modifiche intervenute a più riprese nel testo della normativa stessa.

Visto il vigente regolamento comunale per la disciplina dell’IMIS.

Dato atto che ai sensi dell’art. 8 della L.P. 14/2014, *“ai fini dell’approvazione del bilancio di previsione il comune determina le aliquote, le deduzioni, le detrazioni e i valori delle aree edificabili, anche disgiuntamente e per singole fattispecie, ai sensi degli articoli 5 e 6. Se non adotta la relativa delibera si applica l’articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006, n. 296, relativo alla proroga automatica delle aliquote vigenti.”*.

Preso atto che le aliquote standard fissate dall’art. 14 della L.P. 14/2014 possono essere modificate nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della legge provinciale n. 14 del 2014.

Visto il Protocollo d’intesa in materia di finanza locale a valere per l’anno 2026, sottoscritto in data 24 novembre 2025.

Dato atto che con l’IMIS il Comune incassa anche il gettito relativo agli immobili relativi alla categoria catastale D la cui IMUP ad aliquota base era invece versata direttamente allo Stato.

Viste le aliquote standard fissate a valere per il 2026 dalla citata normativa e dato atto che il Comune può modificare le suddette aliquote nel rispetto dei limiti previsti dagli articoli 5, 6 e 14 della L.P. 14/2014.

Preso atto che con riferimento all’abitazione principale la disciplina fissa una detrazione d’imposta pari ad Euro 310,26, che il Comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell’imposta dovuta.

Preso atto che con riferimento ai fabbricati strumentali all’attività agricola la disciplina fissa una deduzione d’imponibile pari a 1.500,00 Euro che il comune può aumentare anche fino a piena concorrenza dell’imposta dovuta;

Visti i vigenti valori di riferimento delle aree edificabili.

Visti i Protocolli in materia di finanza locale a valere per gli anni dal 2016 al 2026, nei quali, con riferimento alla manovra della fiscalità locale, Giunta provinciale e Consiglio delle autonomie locali hanno determinato l’istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all’abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l’impegno per i Comuni di formalizzare l’approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell’art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell’art. 1 comma 169 della L. n. 296/2006), e, per la Provincia, di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall’applicazione delle riduzioni così introdotte.

Rilevato che il Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale, accordo per l’anno 2026, prevede la conferma dei trasferimenti compensativi ai comuni anche per il 2026.

Visto il vigente regolamento comunale in materia, in particolare l’art. 5 in base al quale *“Può essere deliberata, un’aliquota agevolata rispetto all’aliquota stabilita per i fabbricati abitativi diversi*  
Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell’art. 20 e seguenti del D.Lgs. 85/2005.

*dall'abitazione principale, e comunque in misura non inferiore all'aliquota stabilita per le abitazioni principali, nel seguente caso: l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che in essa pongono la residenza anagrafica e la dimora abituale.*

Valutati attentamente il quadro normativo di riferimento, gli accordi assunti tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali, l'opportunità di non procedere, per quanto possibile, all'incremento della pressione fiscale per le fattispecie comunque non oggetto degli accordi stessi, e l'articolazione dei presupposti e delle basi imponibili di questo Comune.

Si propongono pertanto, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni per l'applicazione dell'IMIS per l'anno d'imposta 2026:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazione principale e fattispecie assimilate, per le <u>sole</u> categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	310,26 €	
Abitazione principale e fattispecie assimilate, per le categorie catastali <u>diverse</u> da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %		
Fabbricati abitativi e relative pertinenze concessi in comodato a pareti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale	0,35 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,95 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00 %		
Fabbricati D10 e strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		1.500,00 €
Aree edificabili, fattispecie assimilate	0,55 %		
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95 %		

Vista la Legge Regionale di data 29 ottobre 2014, n. 10 e s.m. e i., con la quale si adeguavano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da osservare da parte della Regione T.A.A. e degli Enti a ordinamento regionale, come già individuati dalla Legge di data 06 novembre 2012, n. 190 e dal Decreto Legislativo di data 14 marzo 2013, n. 33.

Visto lo Statuto Comunale.

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti del D.Lgs. 85/2005.

Visto il Regolamento di contabilità.

Dato atto che i provvedimenti in materia di tributi devono essere approvati prima dell'adozione del bilancio di previsione e trovano comunque applicazione dall'uno gennaio dell'anno di riferimento.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2.

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige approvato con la L.R. 03.05.2018, n. 2, i parerei del Responsabile del Servizio Tributi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, e del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Dato atto che la presente deliberazione non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria in quanto dal presente provvedimento non discende alcun impegno immediato di spesa a carico del bilancio comunale.

Ritenuto di dover dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige al fine di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Con voti favorevoli unanimi n. 12, espressi per alzata di mano ed accertati e proclamati dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio seduta.

### DELIBERA

1. Di determinare, per i motivi meglio espressi in premessa, le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'imposta immobiliare semplice per l'anno di imposta 2026 come segue:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALiquota	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazione principale e fattispecie assimilate, per le <u>sole</u> categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	310,26 €	
Abitazione principale e fattispecie assimilate, per le categorie catastali <u>diverse</u> da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %		
Fabbricati abitativi e relative pertinenze concessi in comodato a pareti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale	0,35 %		
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,95 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79 %		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con	0,79 %		

rendita superiore ad € 75.000,00=			
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00 %		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %		1.500,00 €
Aree edificabili, fattispecie assimilate	0,55 %		
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,95 %		

2. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro 30 giorni dalla data di esecutività del presente provvedimento, ai sensi, secondo le modalità (unicamente telematica) ed entro il termine di cui all'art. 13 comma 15 del D.L. n. 201/2011, come convertito dalla L. n. 214/2011 e successive modifiche ed integrazioni.
3. Di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
  - a) opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, co. 5 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
  - b) ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n 104;
  - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

I ricorsi b) e c) sono alternativi.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell'articolo 120 dell'Allegato 1) al D.Lgs. n. 104 di data 2 luglio 2010. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale amministrativo Regionale è 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

### SUCCESSIVAMENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, al fine di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2026-2028.

Visto l'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale di data 03 maggio 2018, n. 2.

Con voti favorevoli unanimi n. 12, espressi per alzata di mano,

### DELIBERA

1. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della su richiamata normativa.

Il presente verbale viene così sottoscritto

**IL SINDACO**  
Manuel Cosi

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott.ssa Raffaella Dallatorre